

# Per un'aria che respira

**N**egli ultimi anni non si fa che parlare di riscaldamento globale, effetto serra, consumi energetici, gestione dei rifiuti, argomenti che si vanno ad aggiungere alle tradizionali questioni ambientali sulla salvaguardia del patrimonio vegetale.

Ma se è importante sensibilizzare gli adulti, è addirittura fondamentale educare le nuove generazioni, alle quali questi problemi, non si sa se aggravati o risolti, verranno consegnati.

L'Institut Klorane, fondazione senza fini di lucro creata nel 1994 da Pierre Fabre, ha deciso di impegnarsi in questo ambito sbarcando in Italia e avviando un importante progetto: Vividaria.

Si tratta di un programma di attività rivolte ai bambini che frequentano la classe quarta della scuola primaria, con l'obiettivo di sensibilizzarli su temi di educazione ambientale. Contenere i consumi e la produzione di anidride carbonica attraverso comportamenti più consapevoli: questo lo scopo principale del percorso didattico. Per conseguirlo, la misura più concreta rimane, senza dubbio, quella di conservare e ampliare boschi, parchi e foreste.

## IL RICONOSCIMENTO DELL'UNESCO

La notizia più importante su Vividaria, però, è giunta lo scorso dicembre: la Commissione nazionale italiana per l'Unesco ha riconosciuto che il progetto s'inquadra nel decennio Onu dell'educazione allo sviluppo sostenibile, in quanto contribuisce in maniera significativa a diffonderne i principi e realizzarne gli obiettivi.



Le attività del progetto, quindi, sono tutte rivolte a rendere i bambini più sensibili e consapevoli nei confronti del patrimonio vegetale, che deve essere vissuto come una risorsa vitale ma fragile.

Vividaria si avvale della collaborazione di Federparchi: nel Parco nazionale del Circeo, lo scorso ottobre, i docenti coinvolti nell'iniziativa hanno svolto un corso di formazione sul progetto. Con l'aiuto di esperti botanici di Federparchi e dell'Institut Klorane, hanno contribuito attivamente alla stesura del percorso didattico, ricco di attività il più possibile multidisciplinari. In questo modo i bambini potranno apprendere le prime nozioni di educazione ambientale attraverso esercitazioni teoriche e pratiche, indoor e



**L'Institut Klorane è sbarcato in Italia. E lo fa con un appassionante progetto: i bambini di alcune città verranno coinvolti in attività che li educino al rispetto e alla responsabilità verso l'ambiente, il clima e i consumi**

DI ROBERTO GARBERO

outdoor. Le scolaresche che hanno aderito provengono da molte città d'Italia - Anzio, Brindisi, Genova, Latina, Matera, Milano, Pistoia, Pozzuoli e Roma - per un totale di 500 bambini partecipanti.

Le attività del progetto accompagnano gli alunni per l'intero anno scolastico, da novembre a giugno, integrandosi con le altre discipline. A fine anno Institut Klorane, in collaborazione con le singole scuole, organizzerà una "Giornata porte aperte" nel corso della quale i bambini presenteranno i lavori realizzati nell'arco dell'anno o planteranno alberi, un atto concreto, oltre che un simbolo, per testimoniare l'impegno svolto in un ambito tanto complesso da gestire quanto appassionante da conoscere.